

DOGLIANI

Festival della Tv sarà più corto ma grandi ospiti

ZAIRA MUREDDU - P.40

Ieri a Torino illustrata la nona edizione della tre giorni di Dogliani

Festival della Tv più corto ma grandi ospiti sul palco

L'EVENTO/1

ZAIRA MUREDDU
DOGLIANI

«I cavalieri che fecero l'impresa». Non sbaglia Alessandra Comazzi de La Stampa, critica cinematografica e televisiva ma anche «anchorwoman» prestata al festival dalla sua prima edizione, a citare la pellicola del grande maestro Ermanno Olmi. L'impresa è il **festival della Tv** e Nuovi media che nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria andrà in scena a Dogliani dal 4 al 6 settembre. I cavalieri sono Federica Mariani e Simona Arpellino, in regia, e la squadra comunale doglianesi, comprese le centinaia di volontari, da mesi al lavoro alla nona edizione per poterla garantire in sicurezza. Obbligo di prenotazione, ingressi contingentati, mascherina tutto il giorno anche all'aperto e non solo dopo le 18.

Tre giorni anziché 4 «ma il Festival è come il nostro vino: buono - ha detto il sindaco di Dogliani, Ugo Arnulfo -, non importa se ne devo bere un po' meno, basta poterlo gustare». Il programma è stato presentato ieri mattina al Fiorfood Galleria Subalpina di Torino. Meno appuntamenti, sempre alto il prestigio. E ingresso sempre gratuito. Ad Alessandro Borghese l'onore dell'apertura alle 15,30 di venerdì 4 settembre sul palco in piazza Umberto I, quest'anno unico teatro

d'incontri, accompagnato da Alessandra Comazzi e Angela Frenda, food editor del Corriere della Sera. Il tema della 9ª edizione è «Media for future», e se ne parlerà nel secondo appuntamento di venerdì: con Marco Bardazzi, giornalista esperto di comunicazione digitale, Elena Capparelli direttrice area digital della Rai, Giuseppe De Bellis direttore di Sky Tg 24 con Massimiliano Panarari sociologo della comunicazione. Poi il palco passa ad un grande classico: il confronto fra gli editori Urbano Cairo e Carlo De Benedetti con Aldo Cazzullo. Chiusura affidata al patron di Slow Food, Carlo Petrini. Gabriele Corsi del Trio Medusa e Alessandra Comazzi apriranno il palinsesto di sabato. Nel pomeriggio palco ad Amadeus che si racconterà dal successo del Festival di Sanremo a I Soliti Ignoti. Dopo lui «La Ridefinizione del concetto di sinistra e destra nella politica italiana» con i direttori delle principali testate nazionali: Giuseppe De Bellis (Sky Tg 24), Stefano Feltri (Domani), Luciano Fontana (Corriere della sera), Massimo Giannini (La Stampa), Maurizio Molinari (La Repubblica), Mario Sechi (Agenzia Giornalistica Italia) e Andrea Vianello fre-

sco di nomina alla direzione di Rai News24. Con loro Alessandra Sardonì volto del Tg di La7. Dopo di loro Linus e Nicola Savino. Chiude il secondo giorno la presentazione in anteprima del nuovo quotidiano voluto da Carlo De Benedetti, «Domani» diretto da Stefano Feltri, in edicola e on line dal 15 settembre.

«La libertà d'informazione» primo incontro di domenica: ovvero dialogo tra il direttore de La Repubblica Maurizio Molinari e il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega all'editoria, Andrea Martella. Con loro il vice direttore de La Stampa, Andrea Malaguti. In giornata attesi Flavio Montrucchio e Luca Mercalli. Nel pomeriggio l'incontro dedicato al valore dell'inchiesta «La forma più complessa del giornalismo» con Emiliano Fittipaldi (vice direttore Domani), Corrado Formigli, Domenico Iannacone con Annalisa Bruchi. E poi arriverà lei, la donna del calcio italiano: Diletta Leotta che dialogherà con il telecronista Pierluigi Pardo e Roberto Pavanello (La Stampa). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Incontri dal 4 al 6
settembre in piazza
Umberto I
Obbligo di prenotazione**

